SABATO 7 LUGLIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

ANNO 38 Num. 160

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.16
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.20 - Corpo del giornale (Echi) L. 8 - Tassa gov. in più.

La riforma elettorale
Propositi risoluti e parole chiare

ROMA, 6. — Il « Messaggero » di stamane pubblica:

« Abbiamo voluto chiedere al sottosegretario alla presidenza on. Acerbo, compilatore del disegno di legge sulla riforma elettorale, il quale difenderà la riforma stessa alla Camera per conto del Governo, quale sia il punto di vista del Ministero di fronte a tutte le rumorose polemiche che in questi giorni si accentuano sempre più intorno all'imminente interessante dibattito. L'on. Acerbo ci ha dichiarato testualmente così:

« Le polemiche, le discussioni e le previsioni dei giornali e dei circoli politici sul tema della riforma elettorale non preoccupano nè interessano minimamente il Governo ed il suo capo. Il Presidente del Consiglio, anzi, ha ripetutamente espresso a me ed agli altri membri del Governo la sua precisa volontà che, per la imminente battaglia parlamentare, non si prendano accordi o contatti sotto veruna forma abituale di corridoio sia con uomini, sia con gruppi.

« Il Governo fascista col presentare al Parlamento il progetto di riforma elettorale, basato su principii proclamati molto tempo prima della marcia su Roma, e diretto a fornire al Paese uno strumento per garantire, attraverso una maggioranza omogenea parlamentare, il Governo stabile di maggioranza, ha semplicemente adempiuto a uno dei tanti impegni, da tanto annunziati, conseguenza logica della rivoluzione politica da esso compiuta e parte inscindibile di tutto il complesso del suo programma. Il Governo non aveva e non ha altri scopi o altre mire; probabilmente, anzi, mercè l'attuale potente organizzazione del partito e con l'esistenza delle grandi vivaci correnti popolari che suffragano l'opera del Governo della loro piena adesione, sarebbe stato più consigliabile avvalersi di un altro sistema, forse anche dell'attuale sistema proporzionale.

« Ma il progetto in discussione non ha questo scopo limitato e circoscritto: esso è una delle tante manifestazioni politiche, come la revisione e la semplificazione delle forze armate, come la valorizzazione delle energie nazionali con le quali il fascismo va attuando il suo piano di Governo. Perciò il Governo non eserciterà verso la Camera lusinghe o pressioni di nessuna specie: la Camera sia libera veramente e completamente di approvare o respingere la riforma. Dopo di che il capo del Governo saprà certo prendere le sue conseguenti decisioni ».

Non si poteva con parola più lucida e precisa illustrare l'altissimo fine della riforma elettorale fascista e determinare la condotta semplice e dignitosa del Governo di fronte all'annunciata agitazione dei partiti, non solo quelli di opposizione (comunisti, repubblicani, socialisti e popolari), ma anche di taluno di maggioranza che sembra voglia mettere delle condizioni per approvare la riforma.

Il « Corriere della Sera », il « Mondo », la « Stampa » ed i quotidiani del socialismo raccolgono con larghezza le critiche dei capi-gruppo, come se dal pensiero o dalla volontà d'un Lazzari, d'un Graziadei o di un qualsiasi oscuro milite demo-sociale potesse dipendere la sorte della riforma. E fanno dipinture di propositi e azzardano congetture sopra la lotta poderosa e accanita, quale non si sarebbe mai veduta nelle Camere del dopoguerra, che dovrebbe avvenire a Montecitorio.

Le dichiarazioni dell'on. Acerbo sono venute a tempo per tagliare corto alle illusioni della stampa sturziana, socialista e nittiana — con l'appoggio un giorno sì e un giorno no dell'equilibrista salvatore della libertà d'Italia « Corriere della Sera » — e rendere inutile tutti i raggiri dei capi e delle code parlamentari.

Contrariamente alle accuse e alle paure delle « Giustizie » e dei « Corrieri » milanesi, la riforma elettorale ha avuto, nella Commissione formata da tutti i partiti, la sua ampia discussione; e così potrà avvenire più ampiamente ancora alla Camera, senza che sia necessario alcun spettacoloso torneo di chiacchiere, che nel paese non potrebbe avere che una ripercussione di disgusto e di nausea.

Il Governo dichiara di accettare solo quegli emendamenti che affermino e chiariscano il principio fondamentale della riforma; ma non tollererà che passino quelli che ne possono intaccare il carattere.

Il Governo ha parlato ancora una volta in modo molto chiaro e noi dobbiamo credere che la Camera lo abbia compreso e vorrà finire i suoi giorni, se non in dignitosa compostezza sarebbe troppo lontana dalla sua indole e dalla sua educazione nella maniera meno operettistica, per risparmiare gli incivili, per quanto irresistibili, lazzi della folla.

La battaglia parlamentare

ROMA, 6, notte (per telefono):

Erano oggi molto commentate a Montecitorio alcune dichiarazioni fatte a un giornale romano dall'on. Acerbo, affermanti l'intransigenza del Governo nei riguardi della riforma elettorale. Il Governo non scenderà a compromessi. Così è da prevedere che l'imminente ripresa parlamentare assumerà l'aspetto dell'ultima e decisiva battaglia del fascismo contro le clientele democratiche popolari e socialiste. A questo proposito nei corridoi di Montecitorio si parla di una proposta di sospensiva che verrebbe presentata nel corso della discussione da un gruppetto della democrazia nittiana e che dovrebbe raccogliere in un primo tentativo antiministeriale le diverse e sparse unità dell'opposizione. Se questo tentativo sarà fatto, il Governo si rifiuterà energicamente di accoglierlo e su di esso avremo il primo voto politico che se non altro servirà a individuale e definire le responsabilità dei vari partiti.

Domani, a Milano, si riunisce il gruppo democratico sociale con l'intervento del ministro Di Cesarò. Si sa che anche in seno a questo gruppo si è determinata una corrente non favorevole alla riforma. Questa corrente è quella più vicina agli elementi della democrazia nittiana che oggi cercherebbe di creare una situazione insostenibile ai compagni di fede che sono al Governo o lo appoggiano.

Intanto aumentano gli iscritti a parlare sulla riforma, ma si spera che molti rinunceranno alla parola. Brevi dichiarazioni faranno gli onorevoli Giolitti, Salandra e Orlando, i quali esporranno le ragioni che suggeriscono l'approvazione della riforma nell'attuale momento politico.

Le licenze agricole ai militari
saranno concesse anche quest'anno

ROMA, 6. — Allo scopo di agevolare in quanto possibile le famiglie di coloni della piccola proprietà terriera, il ministro della guerra ha determinato che possa essere concessa nel periodo di tempo intercedente fra il settembre 1923 e il 30 aprile 1924 una speciale licenza per attendere ai lavori e all'adattamento delle loro aziende famigliari ed agricole ai militari agricoltori della classe 1903 vincolati a ferma ordinaria di leva. La licenza agricola da concedersi una volta tanto direttamente dai comandi di corpo o reparto autonomo nei limiti di tempo suindicati, avrà per tutti la durata di dieci giorni oltre quelli occorrenti per il viaggio e dovrà essere richiesta dai suddetti militari ai rispettivi comandi di Corpo d'Armata e di reparto colle norme stabilite dalla circolare che verrà pubblicata nel prossimo numero del « Giornale Militare ».

Al finanziere del pareggio e della libertà economica

ROMA, 5. — Il Consiglio Superiore dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, riunitosi ieri per la prima volta, ha inviato al ministro De Stefani, il seguente telegramma: « Il ricostituito Consiglio dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni porge allo strenuo reggitore della pubblica finanza il doveroso omaggio, affermando la ferma volontà di cooperare nel nuovo regime di libertà economica allo sviluppo della previdenza per la prosperità del paese ».

L'Esposizione d'arte italiana
inaugurata a Buenos-Ayres

BUENOS AYRES, 6. — Stamane il ministro d'Italia conte Colli di Felizzano ha inaugurato l'esposizione d'arte italiana. Alla solenne cerimonia ha assistito il Presidente della Repubblica dott. Alvear oltre a gran numero di autorità, personalità del mondo politico ed artistico della capitale. Sono stati pronunciati applauditi discorsi tutti inneggianti all'amicizia italo-argentina e al sempre maggior sviluppo dei rapporti culturali e artistici fra le due grandi nazioni amiche.

Le tariffe doganali e il carovita
al Consiglio dei ministri

ROMA, 6. — Stamane, alle 9.30, si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'onor. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri.

Beni ex-nemici

Il ministro on. Giuriati, intervenuto per l'argomento al Consiglio, propone numerosi provvedimenti per la liberazione dei beni a favore dei figli e mogli italiani di sudditi ex-nemici con particolare riguardo a coloro che hanno prestato servizio nel nostro esercito durante la guerra. Propone inoltre qualche temperamento per lo incameramento dei beni appartenenti ai tedeschi residenti nelle nuove provincie.

Il Consiglio, dopo esame dettagliato delle proposte dell'on. Giuriati, le approva.

Approvazione della convenzione per le stazioni radiotelegrafiche

L'on. Di Cesarò, ministro delle Poste, presenta uno schema di convenzione per concessione di stazioni radiotelegrafiche. Lo schema è ampiamente discusso e alla discussione partecipano il Presidente ed i ministri De Stefani, Diaz, Thaon de Revel ecc. Alla fine la convenzione è approvata nelle sue linee generali.

Su proposta dello stesso Ministro, il Consiglio approva uno schema di decreto che dà facoltà al Governo di nominare amministratori o sindaci delle società concessionarie di servizi radiotelegrafici o di pubbliche comunicazioni.

Su proposta dello stesso Ministro è approvato uno schema di decreto contenente le norme per la revisione e il licenziamento dei supplenti in missione negli uffici amministrativi e principali della amministrazione.

Le nuove tariffe dogan.

In relazione alla discussione avvenuta nella Camera dei deputati sulle nuove tariffe doganali, il ministro dell'Industria, di concerto con quelli degli Esteri, delle Finanze e dell'Agricoltura, presenta uno schema di R. D. che è approvato dal Consiglio.

Ecco il testo dello schema del decreto:

Art. 1. — A partire dal giorno dell'applicazione del presente decreto sono introdotte nella tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. D. 9 giugno 1921 N. 806, le modificazioni risultanti dagli allegati A, B e C, firmati d'ordine nostro dal Ministro proponente. A partire dalla stessa data le merci indicate nell'allegato D) al presente decreto, pure firmato d'ordine nostro dal Ministro proponente, originarie e provenienti da paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita, saranno sottoposte ai dazi ridotti per esse rispettivamente stabilite dallo stesso allegato. Il capoverso dell'art. 2 dello stesso decreto è così modificato: « Il Governo del Re è autorizzato a ridurre con decreto da comunicare al Parlamento i coefficienti di maggiorazione quando ciò sia richiesto dalle mutate condizioni della produzione e dei traffici internazionali ».

Art. 2. — Con l'entrata in vigore del presente decreto cessa d'aver effetto l'art. 4 del R. D. 9 giugno 1921 N. 806.

Art. 3. — Il Governo del Re è autorizzato ad introdurre entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge e per un periodo di 6 anni il coefficiente 3 nelle sottovoci 715 B 4 e 5 solfato di ammoniaco e nitrato di ammoniaco impuro destinato all'agricoltura e a modificare in correlazione il trattamento acque ammoniacali.

Art. 4. — Il Governo del Re è autorizzato: Comma A): A rivedere con decreto reale da comunicare al Parlamento il regime delle parti stesse identificabili ai dazi delle rispettive macchine; Comma B): Ad emanare il testo unico della tariffa doganale inserendovi le disposizioni di carattere tariffario contenute in altre leggi dello Stato. Con R. D. da presentare al Parlamento per la conversione in legge e da promulgare entro il 31 dicembre 1923, sarà approvato il repertorio per l'applicazione della detta tariffa.

Art. 5. — Continueranno ad essere applicate, per la durata in essi prevista o fino a nuova disposizione, i provvedimenti che si trovassero ad essere in vigore al momento della pubblicazione della presente legge, intesi allo scopo di abolire o ridurre in via temporanea i dazi previsti dalla tariffa doganale approvata con R. D. 9 giugno 1921 N. 806.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed avrà esecuzione dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale ».

Provvedimenti per il carovita

Segue il ministro dell'Industria on. Rossi che riferisce ampiamente al Consiglio sull'azione svolta finora relativamente al problema del caro-viveri. Sull'importante argomento prendono la parola quasi tutti i ministri. A conclusione, il Consiglio delibera di indirizzare l'azione del Governo ai seguenti provvedimenti:

I. - Ulteriori riduzioni o esenzioni doganali sui generi alimentari: olio, riso, burro, ecc.

II. - Facilitazioni per i trasporti marittimi e ferroviari aumentandone la rapidità e riducendone le tariffe.

III. - Organizzazione dei mercati nelle città superiori ai duecento mila abitanti.

IV. - Limitazione delle licenze per rendite di generi alimentari. Organizzazione degli spacci di carni e riduzioni esercizi vini e liquori con conseguente limitazione di orario.

V. - Incoraggiamento e facilitazioni per la industria nazionale della pesca nel Regno e nelle Colonie.

VI. - Maggior diffusione e migliore organizzazione dei campi sperimentali di agricoltura.

VII. - Propaganda per l'adozione di un pane di mistura di frumento e granoturco.

VIII. - Riconoscimento ufficiale, attraverso speciali attestati, dei benemeriti enti, sodalizi e cittadini singoli nella lotta contro il caro-viveri.

Su queste linee saranno adottati immediati provvedimenti di ordine legislativo.

In occasione, il Consiglio delibera il ripudio di ogni misura che l'esperienza ha dimostrato inefficace e dannosa: calmieri, prezzi d'imperio ecc.

Situazione finanziaria

Il ministro De Stefani illustra la situazione del bilancio. La discussione, alla quale partecipano quasi tutti i ministri, dura lungamente. Si decide che l'esame dell'argomento, come di tutto il complesso dei problemi finanziari-economici, verrà completato in una speciale seduta dell'attuale sessione.

Il Consiglio è sospeso alle ore 13.30. Tornerà a riunirsi domani, 7 luglio, alle ore 9.30.

La riunione di ieri a Trieste
per la ferrovia del Predil

TRIESTE, 6 notte.

Numerosa è riuscita la riunione convocata oggi alla nostra Camera di Commercio per affrettare la costruzione della Ferrovia del Predil. Intervennero i senatori Pitacco, Maier, Bombig, i deputati Banelli e Suvich, i delegati di Gorizia e Monfalcone. Udine aveva una larga rappresentanza. Per il Comune era presente l'ass. Marcovich; il sig. Muzzatti per la Cam. di Commercio, il sig. Giuseppe Micoli per la Federazione Industriale, il sig. Ravazzolo per la Commissione Reale, il geom. cav. Piccini per il Fascio, il geom. Gennari per i Combattenti. Erano presenti tutti i delegati dei Comuni attraversati dalla Prediliana.

Presiedeva il vice-presidente della Camera di Commercio comm. Cosulich, fungeva da relatore il comm. Ziffer, che ha esposto lucidamente la situazione degli studi per la nuova transalpina.

Parlò indi il comm. Cosulich, facendo appello al concorso di tutte le provincie interessate, specialmente di quella importante della provincia del Friuli.

Il sig. Muzzatti porta con parola chiara e sobria l'adesione della Camera di Commercio di Udine e quella del sen. Morpurgo. Lo segue il cav. Giuseppe Micoli, il quale dichiara che la città di Udine aderisce con entusiasmo alla costruzione della Prediliana; ma fa presente che ai friulani interessa molto la linea Villa Santina-Toblac, sia pure in un secondo tempo. Raccomanda vivamente ai triestini di appoggiare questa linea e chiede che ne venga dato affidamento includendo il suo concetto nell'ordine del giorno che sarà per essere approvato.

Il sen. Maier ritiene che sia meglio che la raccomandazione per la linea Villa Santina-Dobbiaco venga fatta in modo separato. L'osservazione del sen. Maier trova larga approvazione. Anche il sig. Ravazzolo è d'accordo che non si faccia cenno della Villa Santina nell'ordine del giorno prediliano.

Si svolge ampia discussione a cui partecipano i rappresentanti di Gorizia, Muggia, Monfalcone. Pronunciano discorsi l'on. Banelli e il geom. sig. Piccini, entrambi rilevando l'importanza strategica della linea. Infine è stato votato all'unanimità e per acclamazione un ordine del giorno col quale si sollecita il Governo ad assegnare quanto prima l'esecuzione dei lavori, iniziandoli avanti il prossimo inverno.

Il signor Muzzatti, fra i più vivi applausi, ha mandato un saluto al Re. Dopo di che fu servito, tra la più simpatica cordialità, un rinfresco.

Si rileva che anche questo ordine del giorno è di carattere generico come i precedenti e che neppure oggi è stata affrontata, come si poteva attendere, la questione principale che è quella del finanziamento, essendo stata già fatta da parte del Governo la concessione dei lavori.

Le dichiarazioni dell'on. Mussolini
COMMENTATE A BELGRADO

Fiume, 6. — Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio italiano on. Mussolini ai riguardi del problema fiumano vengono commentate con molta vivacità nei circoli politici di Belgrado.

I gruppi politici responsabili manifestano una certa nervosità, che non è certo un indice di una precisa visione dell'attuale fase del problema.

In questi circoli le dichiarazioni dell'on. Mussolini sul problema fiumano vengono così interpretate:

« L'Italia non soltanto intende che il problema fiumano sbocchi rapidamente in una soluzione, ma vuole dare anche un'altra intonazione alla discussione che la commissione paritetica ingaggerà per risolverlo.

Il fatto che l'on. Mussolini invita il Governo di Belgrado a iniziare trattative nell'interesse di ambedue i paesi e per la sistemazione della città martoriata viene interpretato nel senso che il Governo italiano intende parlare di quei problemi che la commissione paritetica non è in grado di risolvere e per cui occorre uno scambio di vedute dirette tra i due paesi. Siccome la commissione paritetica deve risolvere dei problemi tecnici ed economici è evidente per questi circoli politici che l'on. Mussolini intende parlare dei problemi prettamente politici, come la regolarizzazione dei confini dello Stato fiumano, il che verrebbe a semplificare il compito della Commissione paritetica.

Nei circoli politici di Belgrado si afferma che il Governo italiano intenda far aggiudicare poste e ferrovie nella loro totalità a Fiume e i più arditi non nascondono la loro preoccupazione per un'annessione di Fiume all'Italia.

Nelle sfere parlamentari jugoslave si nota una viva opposizione a questa soluzione, che, si afferma, verrebbe a modificare il Trattato di Rapallo, che sancisce l'indipendenza dello Stato di Fiume. A tal proposito si afferma che in questo caso l'Italia non sarebbe aliena dal fare concessioni alla Jugoslavia.

Naturalmente non si tratta che di voci le quali non sono state confermate nei circoli autorizzati, che mantengono un rigoroso riserbo.

La seduta del Consiglio dei Ministri indetta per ieri non è stata più tenuta; ma secondo informazioni del giornale « Pravda », il Governo di Belgrado ha dato nuove istruzioni ai membri della Commissione consultiva e a quelli della Commissione paritetica. D'altra parte lo stesso giornale smentisce che siano sorte difficoltà tra i due Governi e dichiara tendenziose queste voci.

Per la sistemazione degli avventizi
EX-COMBATTENTI
delle Ferrovie dello Stato

ROMA, 6. — Al termine del periodo di tempo precedentemente fissato dall'on. Mussolini, presidente del Consiglio, per risolvere la questione della sistemazione degli avventizi ex-combattenti, il Comitato Centrale del sindacato nazionale ferrovieri reduci di guerra ha ritenuto opportuno per poter rassicurare i propri organizzati, in apprensione per la loro sorte, di presentare al Governo nazionale i desiderata degli avventizi ferrovieri ex-combattenti.

Pertanto una commissione composta dei signori Montonati, Maura, De Sanctis e Rocceldo del Consiglio direttivo della sezione romana, Lancia, Spagno e Tartini accompagnata e patrocinata dal segretario generale del sindacato, si è recata a Palazzo Viminale ove è stata ricevuta dal sottosegretario alla presidenza on. Acerbo. Il segretario generale Miceli rendendosi interprete dei vivi voti dei ferrovieri ex-combattenti e in special modo degli avventizi fece una rapida ed esauriente illustrazione verbale delle condizioni di essi ed espose i loro desiderata, ricordando in pari tempo che i voti furono già prospettati al capo del governo che dette i migliori affidamenti. Si unirono al Miceli anche Montonati, Maura e Spanò.

L'on. Acerbo ha dichiarato alla commissione che il governo intende risolvere contemporaneamente il problema della sistemazione delle categorie di impiegati dello Stato, ma che fedele al suo programma non tarderà a risolvere il problema degli avventizi ex-combattenti. Ha invitato quindi il segretario generale Miceli a fargli pervenire nel più breve tempo un memoriale illustrativo e riassuntivo di tutta la questione per sottoporlo al più presto al Presidente del Consiglio. Il memoriale che sarà subito redatto, dal comitato generale e presentato conterrà tanto i desiderata degli avventizi quanto quello degli ex-combattenti.

Poincarè dichiara che il paese non ha alcun potere d'intervenire nella politica della Francia

PARIGI, 6. — (Camera dei deputati) La Camera discute le interpellanze sulla lettera del Papa. Il sig. Dumesnil radicale socialista, dichiara tale lettera inammissibile per la Francia.

Il deputato Marc Sagner, è convinto che si tratti di un documento unicamente religioso.

Il deputato de Magallon afferma che il documento non rappresenta alcun intervento del potere spirituale nel potere temporale.

Il deputato Henriot dice: « Anche se io fossi dell'opinione del Papa dovrei mantenere l'interdizione al papato di immischiarsi negli affari temporali dei popoli ».

Sale quindi alla tribuna il sig. Poincarè il quale ricorda che l'ambasciatore sig. Jonnart fece immediatamente al cardinale Gasparri osservazioni in merito alla lettera pontificia e rilevò che l'occupazione della Ruhr risponde ai voti del paese. Il cardinale Gasparri stabilì lo scopo cristiano della lettera e aggiunse che se la Germania dimostrasse la sua buona volontà si potrebbe esaminare la capacità di pagamento tedesco e l'eventualità dello sgombero delle regioni occupate. Il Papa dal canto suo assicurò il signor Jonnart che, sollecitato dai cattolici di tutto il mondo, aveva voluto soltanto fare un'appello allo spirito di giustizia e di carità. Il sig. Jonnart insistette sui diritti della Francia rilevando le menzogne della propaganda tedesca relativamente agli atti criminali compiuti nella Ruhr e nella Renania. Il Papa dichiarò che riprovava formalmente la resistenza criminale e aggiunse che se il Reich si esponeva a non meritarne la fiducia dei suoi creditori la sua lettera non avrebbe avuto più ragione di essere.

Il signor Poincarè ricorda quindi che la lettera del papa riconosce agli alleati il diritto di prendere garanzie e accenna poi all'abbominevole attentato fatto contro i soldati belgi subito dopo l'invio della lettera del papa. Dopo aver detto che il papa stigmatizzò questo delitto, Poincarè aggiunge: « Del resto, per quanto rispettabile sia l'autorità dalla quale emana la lettera, la persona che l'ha scritta non ha alcun potere d'intervento nella politica interna ed esterna della Francia. Senza dubbio la tesi del Pontefice si avvicina a quella di alcuni nostri alleati, ma non è la nostra ».

Il signor Poincarè constata poi che la lettera del Pontefice non contesta la legalità dell'occupazione della Ruhr ma consiglia solo di alleviare gli oneri che l'occupazione impone alla Germania. Ora tali consigli, dichiara il sig. Poincarè, non possono avere alcun potere efficace in quanto il Papa non ha alcuna autorità negli affari temporali.

Un'altra sentinella che uccide

BERLINO, 6. — Il « Wolf Bureau » riceve da Aplerbeck presso la miniera di Schleswig: Una sentinella francese ha ucciso l'operaio Wienhofer. Riferendosi ad una notizia della « Deutsche Allgemeine Zeitung » la stessa Agenzia scrive che il delegato olandese nella Ruhr dopo inutili reclami contro la sospensione dei trasporti di carbone per la Olanda, ha ora ottenuto che la linea ferroviaria Gelsenkirken-Buer venga liberata dal controllo franco-belga.

Le sette sentenze capitali confermate dal Consiglio di guerra

BERLINO, 6.

Il « Wolff Bureau » è informato che la corte militare di Duesseldorf, ha oggi, dopo breve udienza, respinto il ricorso contro le sette sentenze capitali emesse recentemente dal Consiglio di guerra francese di Magonza.

A Duisburg pattuglie francesi incaricate di sorvegliare rigorosamente la osservanza del blocco hanno ucciso la notte scorsa un tedesco e ne hanno feriti tre.

Ad Essen i cacciatori alpini francesi hanno ucciso un tedesco e ne hanno ferito gravemente un altro.

Ad Aachen le autorità di occupazione hanno sequestrato tutti i danari trovati nelle casse per i soccorsi ai disoccupati, circa settanta milioni e inoltre hanno vietato che vengano effettuati per l'avvenire pagamenti di soccorsi ai disoccupati.

Cuno disposto a biasimare
gli atti di sabotaggio e i delitti

PARIGI, 6

Secondo un dispaccio da Berlino al « Journal », il cancelliere Cuno, rispondendo al Nunzio Pontificio, si sarebbe impegnato a pubblicare una dichiarazione ufficiale biasimante gli atti di sabotaggio e i delitti facendo rilevare i danni che cagionano all'intero Reich. Tuttavia il Cancelliere avrebbe fatto notare al Nunzio che il Governo tedesco non aveva la possibilità di impedire tali atti.

Uno specialista tedesco sostiene
che il disastro sul ponte del Reno derivò da esplosione del serbatoio

COLONIA, 6.

Nella « Rheinische Zeitung » un perito specialista afferma che tutti i particolari finora noti intorno al disastro avvenuto sul ponte sul Reno, presso Duisburg, dimostrano che si verificò la esplosione del serbatoio di gas. Il perito spiega come adoperando male il macchinario per la produzione del gas di olio consumato per la illuminazione dei vagoni, vengano facilmente a formarsi miscugli di gas esplosivi che, specie in ambienti polverosi, possono essere di grande potenza. Secondo il parere di tale perito il disastro sarebbe avvenuto perciò e dovuto al fatto che il personale non pratico non abbia esplicato la necessaria accuratezza, per cui dopo alcune ore di cattivo funzionamento del serbatoio il miscuglio di gas compostosi esplose con grande violenza.

La brevità del " premier „ inglese

LONDRA, 5. — (Camera dei Comuni). Interrogato sulla politica britannica relativa alla questione delle riparazioni o alla occupazione della Ruhr, il signor Baldwin risponde: « Non è desiderabile nell'ora attuale di fare una dichiarazione qualsiasi ».

Il deputato Konworty domanda: « E' stata ricevuta la risposta dal governo francese? ».

Baldwin risponde: « Delle discussioni sono precedentemente in corso ».

Il deputato Mac Donald domanda: « Posso domandare se nella situazione attuale il primo ministro non dimentica il fatto che il tempo è un fattore molto importante? ».

Baldwin risponde: « Posso assicurare la Camera che nessuno meglio di me lo sa ».

Il Giro di Francia
BOTTECCHIA ANCORA IN TESTA ALLA CLASSIFICA GENERALE

PARIGI, 6, notte (per telefono):

La settima tappa del Giro di Francia, Lucon-Perpignano, si è svolta su un durissimo percorso quasi eguale a quello della tappa precedente. Sui Pirenei i corridori sono saliti a valichi oltre i 1900 metri. La giornata afosa ha di molto accresciuto le difficoltà.

La partenza, alle ore 4, è stata data a una settantina di corridori. Si sono ritirati l'italiano Santhià e il francese Scieur, perchè sofferenti.

A Tarascona (141 chilometri) arrivano in gruppo cinque corridori con un fortissimo anticipo sull'orario previsto. Essi sono i fratelli Pelissier, Alavoine, Muller e Bottecchia. Segue a un quarto d'ora Tyss.

A Prades (Km. 279) giunge con un anticipo di oltre mezz'ora sul previsto un gruppo composto da Botecchia, Alavoine, Bellanger, Tiberghien, Collè e dai fratelli Pelissier.

E siamo alla fine. A Perpignano lo arrivo avviene in gruppo serrato.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Alavoine; 2.o Bellanger; 3.o Enrico Pelissier; 4.o Francesco Pelissier; 5.o Tiberghien; 6.o Bottecchia; 7.o Collè, tutti in gruppo in ore 13.47.58.

Altri tre corridori giungono poco dopo e si classificano: 8.o Bekmann; 9.o De Fontin; 10.o Alacourt in ore 13.50.28.

L'italiano Pratesi è giunto 17.o in ore 13.9.32.

Dopo questa tappa la classifica generale non muta. La maglia gialla è sempre Bottecchia con complessive ore 108.54.8, e secondo Alavoine, che si avvantaggio di due minuti, con ore 109 e 7 minuti secondi. Terzo Bellanger, quarto Enrico Pelissier e quinto Tiberghien.

ABBONAMENTI Anno L. 30 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 19

Per la posizione giuridica dell'agente di commercio

Riceviamo e pubblichiamo:

All'Ill.mo Signor Presidente della Camera di Commercio — UDINE

Signor Presidente,

la benevolenza con cui Ella ha accolto la formazione del Sindacato dei Rappresentanti di Commercio, e l'interessamento ch'Ella dedica ai maggiori problemi commerciali dell'ora, mi invitano a sottoporLe delle proposte che riflettono l'ordinamento interno delle nostre Camere di Commercio, nella speranza che, studiate e vagliate, esse possano avere tra non molto un'attuazione pratica.

Nella riforma del Codice di Commercio il prof. Vivante ha dato finalmente una posizione giuridica all'agente di commercio, l'organo che, senza disporre e mettere in rischio dei capitali, intercede fra l'industriale ed il commerciante propriamente detto, conservando una fisionomia tutta propria.

E ora la Camera di Commercio (alla quale spetta di compilare i ruoli dei curatori di fallimenti, dei periti industriali e commerciali, degli agenti di cambio, dei mediatori) dovrà compilare il nuovo ruolo degli agenti di commercio.

Questo potere non le fu dato, è vero, dalla legge che le commetteva la formazione dei ruoli sopra elencati, ma allora gli agenti di commercio non avevano ancora un riconoscimento giuridico.

D'altronde l'articolo 5 dice che «le Camere di Commercio ed Industria hanno per iscopo di rappresentare presso il Governo gli interessi industriali e commerciali del proprio distretto e di assicurarne e promuoverne lo sviluppo in armonia con quelli generali economici della nazione».

Io credo, signor Presidente, che una larga interpretazione di questo articolo ammetta il diritto di costituire il nuovo ruolo.

Disciplinare infatti il numero, la funzione, le qualità degli agenti di commercio non è forse migliorare lo andamento del commercio stesso, imprimendo ai rapporti commerciali una sempre maggiore serietà e dignità?

In questo concetto è entrata anche la Camera di Commercio di Firenze, che, su proposta del consigliere Bongi approvava il seguente regolamento (salvo il parere del Ministero), regolamento che mi permetto di indicare alla Sua osservazione, come ottimo schema:

Art. 1. — Presso la Camera di Commercio e Industria di Firenze è istituito un ruolo ufficiale per gli agenti di commercio.

Art. 2. — Per la iscrizione in tale ruolo gli interessati debbono presentare regolare domanda accompagnata dal certificato penale e dal certificato di moralità e di buona condotta (entrambi in data non anteriore di tre mesi a quella della domanda).

Art. 3. — Tale domanda dovrà essere corredata da documenti che giustifichino le sue qualità di agente di commercio indicando chiaramente il ramo o i rami di commercio nei quali si è dedicato.

Art. 4. — L'agente di commercio che aspira ad essere iscritto nel ruolo deve essersi preventivamente iscritto alla Camera di Commercio.

Art. 5. — La inscrizione nel ruolo è deliberata dalla Camera di Commercio previo il parere della Commissione competente la quale dovrà decidere inappellabilmente sulla idoneità del richiedente. La Commissione Camerale potrà proporre la inscrizione di ufficio per le persone più notoriamente conosciute, le quali però dovranno presentare i documenti di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 6. — Della eventuale inscrizione nel ruolo, l'agente di commercio potrà farsi rilasciare certificato conforme dalla Segreteria della Camera previo pagamento dei diritti a questa spettanti.

Art. 7. — Il ruolo è riveduto dalla Camera ogni biennio.

Quando questo fosse ottenuto gli agenti di Commercio, giuridicamente riconosciuti, ripeto, avrebbero definita completamente la loro posizione dalla Camera di Commercio.

Non potrà sfuggirle signor Presidente di quanta utilità possa riuscire questa innovazione per la classe dei rappresentanti di commercio, non solo, ma per tutto l'organismo industriale e commerciale.

Il rappresentante poi che, per la sua funzione d'intermediario, ha bisogno di avere una profonda competenza negli articoli trattati, dovrebbe essere iscritto anche nel ruolo dei periti industriali e commerciali potrebbe risolvere con cognizione di causa le questioni che gli fossero presentate. Ho fiducia che le idee che ho avuto l'onore di esporLe verranno prese in buona considerazione quanto alla loro efficacia e in rapporto alla loro attuazione pratica, tanto più ch'esse non cercano altro che porgere la risoluzione di bisogni veramente sentiti.

Con i migliori ossequi.

Segretario Sindacale
Giuseppe Ridomi

Da GEMONA

S. A. il Principe Ereditario

Ci scrivono, 6: Stamane, in istretto incognito, accompagnato dall'Ammiraglio Bonaldi, verso le 9.30, giunse in automobile S. A. il Principe Umberto che si recò direttamente a visitare il nostro artistico Duomo.

Saputo dell'innaspettato arrivo, subito si recarono ad ossequiare l'Augusto Ospite, il sindaco cav. Sabidussi poi Segretario cav. Rossini, l'assessore signor Giovanni Capriz, il Pretore Della Bianca e Mons. Giuseppe Fantoni, i quali soli poi accompagnarono il Principe nella visita al tempio.

All'uscita dal Duomo un discreto numero di persone che avevano avuto sentore della venuta di S. A., mentre questi ripartiva alla volta di Osoppo, gli improvvisarono una affettuosa e calorosa dimostrazione di saluto.

Esami di maturità

Gli esami di maturità avranno principio alle ore 8 del giorno 16 corrente.

Le domande per esservi ammessi non potranno essere presentate più tardi del giorno 10.

Per norma degli interessati si ripete che oltre alla tassa prescritta di L. 35, i candidati dovranno pagare una tassa comunale di L. 5 se alunni nati a Gemona e frequentanti queste scuole elementari: di lire 10 se alunni di altri comuni, ma frequentanti le scuole di qui; di L. 15 gli altri.

Mercato mensile

Poco animato oggi il mercato mensile. Elevato il prezzo dei suini.

Pesca di Beneficenza

La grande Pesca di Beneficenza, ricca di numerosi e importanti doni, indetta «Pro Campo Sportivo», avrà luogo domenica 15 p. v.

Da VARMO

Il Tricolore alle Scuole

Ci scrivono, 5 (rit.): Domenica primo luglio ebbe luogo a Varmo la consegna delle bandiere alle scuole del Comune.

La cerimonia per la benedizione, si svolse con carattere religioso e patriottico.

Alla messa all'aperto celebrata nel cortile delle scuole, assisterono tutti gli alunni delle scuole, il Consiglio Comunale in corpore, i rappresentanti delle Pubbliche Istituzioni, le Autorità locali, i soci del Patronato Scolastico la squadra della Milizia Nazionale e il Corpo musicale.

Patriottici canti di voci infantili accompagnarono la funzione religiosa, che culminò di splendore con il magistrale discorso del Parroco Rev. Tribos don Germano, che rifulse nei magnifici concetti dell'educazione per Dio e per la Patria.

Un bambino delle scuole fece il giuramento di fedeltà alla bandiera e al grido d'invito ai compagni: «Lo giurate voi?» Romanamente stendendo la destra tutti risposero: «Lo giuro!».

Tenne indi un elevato discorso il Sindaco dott. Giacomo Canciani, che ispirandosi ai gloriosi caduti per la guerra, che rifulgono nelle eccelse sfere quali astri luminosi, inneggia al simbolo della loro fede che li condusse al sacrificio.

La bandiera nazionale che consegna agli alunni delle scuole, sia simbolo di fede. Si educhino le nuove generazioni nella pace, nell'amore di patria, nell'affetto dei campi, sentimenti simboleggiati nei sacri colori nazionali.

Sia l'arma della bandiera, baluardo di difesa contro tutti i nemici della Patria ultraconfini o interni.

Pronunciò pure belle parole il maestro Cantaro che rivolgendosi alle scolaresche, inneggiò alle grandi glorie del tricolore nazionale, esortandoli nel ricordo dei nostri padri e degli eroi del Piave e del Grappa a custodirlo puro e incontaminato nelle loro scuole, pronti a difenderlo con la fede adesso, e in appresso con i loro petti e anche con il loro sangue.

Si svolse quindi il corteo delle bandiere, a cui, al canto degli inni della patria e della vittoria accompagnati dalla musica, parteciparono tutti gli intervenuti.

Chiuse la cordiale e patriottica cerimonia un abbondante distribuzione di biscotti offerti dal Comune a tutti i bambini delle scuole e il vermouth d'onore a tutti gli invitati che si cooperarono per la splendida riuscita della cerimonia.

Da PORDENONE

Sottoscrizione pro Monumento «Madre Italiana»

Ci scrivono, 6: Il Commissario Straordinario per il nostro Comune avv. Mazzerelli, rende noto che la sottoscrizione cittadina per il Monumento alla Madre Italiana da erigersi in Santa Croce di Firenze, ha fruttato la cospicua somma di L. 2932.

Il Commissario ringrazia sentitamente le gentili signore e signorine Nob. Ida Policreti, Contessa Barbarich, Anita Mauro, Lucia Ferracuti, Laura Baschiera-Rellini, Vaselli, Bice Zanfini, prof. Ida Cavicchi, Maria Cristina-Marino, Amalia Santin, le quali tutte contribuirono con vero sentimento di amore alla patriottica ed umana manifestazione ed estende il suo grato ringraziamento a tutta la cittadinanza che volle così largamente rispondere all'appello che le veniva rivolto, confermando le tradizioni di patriottismo che la fanno degna di appartenere alla schiera delle città italianissime.

Bagno pubblico

Dall'estratto regolamento del bagno, affisso nei camerini e nelle parti più in vista, si legge che si trova un registro reclami. Orbene su questo registro venne scritto: «per una migliore e igienica pulizia alle pareti dei camerini». Di certo con questo reclamo verrà tolto dalla circolazione il registro e le pareti rimarranno sempre indecenti. Speriamo che l'egregio Commissario che tanto a cuore tiene le cose del nostro Comune, voglia interessarsi anche di ciò.

Da CHIUSAFORTE

Il saluto ad un amico che ci lascia

Ci scrivono, 6: Lieta di dimostrare al Capitano Ferrante signor Mario tutta la simpatia da lui acquistata nel periodo del suo soggiorno a Chiusaforte, una numerosa schiera d'amici, sere or sono, volle festeggiarlo in una cordialissima bicchierata d'addio.

Il Capitano signor Ferrante, uomo di nobili sentimenti, di tatto squisito, di educazione vera, ha saputo cattivarsi, fra noi, come in tutti gli altri posti da lui occupati, tutta la stima e la considerazione dovuta alle persone che sanno distinguersi per la bontà e la saggia intelligenza che spira da ogni loro atto.

Al carissimo amico che ci lascia per migliore e più tranquillo lido, rinnoviamo l'affettuoso saluto che Chiusaforte gli porge, e l'augurio che nella nuova destinazione sia circondato di pari stima ed uguale affetto, che le sue doti siano altamente apprezzate e possa egli da esse trarre quel profitto che merita.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La diminuzione del prezzo del latte

UN ORDINE DEL GIORNO del Cons. Mand. dei Sindacati Fascisti

(Per telefono, 6): Ecco l'ordine del giorno votato nella riunione odierna del Consiglio Mandamentale dei Sindacati Fascisti riguardo al prezzo per la vendita del latte:

«Il Consiglio Mandamentale dei Sindacati Fascisti di S. Vito al Tagliamento che ad una riunione indetta tra produttori e rivenditori di latte, riunione che aveva il fine di concretare misure atte a consentire una diminuzione che è nei voti dei consumatonuzione che è ne voti dei consumatori e che è legittimo ottenere date le attuali condizioni del mercato; constatato che a detta riunione parecchi invitati ritennero di non intervenire; rileva che tale assenteismo non può significare che ostruzionismo od opposizione pregiudiziale all'azione Sindacale Fascista; deplora vivamente tale fatto, e riservandosi ampia ed assoluta libertà di azione nei riguardi di quelli che vogliono essere considerati nemici;

Delibera che da domattina il prezzo del latte deve essere venduto al consumatore al prezzo di lire UNA al litro».

Per quanta poca fiducia si possa avere nei calmieri, dobbiamo dire una sincera parola di elogio al Consiglio Mandamentale dei Sindacati Fascisti di S. Vito, che ha preso tale iniziativa in favore della popolazione, approvando il giustissimo biasimo inflitto a quei signori produttori che seguitano a fare l'orecchio del mercante, sperando forse di potere continuare a fare gli strozzini, in danno dei consumatori: Ma si ingannano certamente!

Per una lapide a Paolo Sarpi

Ci scrivono, 6: Ieri sera l'apposita Commissione si è radunata nei locali della Società Operaia dove dopo varie intelligenze, prese i primi accordi con la Presidenza per stabilire con la medesima per murare una lapide a Paolo Sarpi nella casa ove ebbe i natali.

Teatro

Ieri sera il nostro Teatro era affollato di grandi e piccoli spettatori ed ha assistito alla prima rappresentazione che Francesco Campogalliani diede con i suoi famosi burattini.

Lo spettacolo piacque moltissimo e gli applausi fragorosi si susseguivano di frequente.

Sabato sera seconda rappresentazione: «La Giustizia di un Re e.... di un bastone».

Lavoro in due atti inverosimilmente verosimili dove si vede un bastone possa fare giustizia quanto un Re.

Seguiranno due canzonette per Fasolino e Sandrone nonchè il tanto applaudito balletto finale.

Domenica terza rappresentazione: con Fasolino Soldato, in tre atti militarescamente grotteschi e grottescamente militari.

Seguirà una canzonetta per Fasolino e Sandrone e il balletto.

Il Teatro sarà fornito di appositi ventilatori.

Casa di Ricovero

Altre offerte pervenute alla Casa di Ricovero: Zardini Antonio L. 20; Lovisatti Luigi L. 15. Totale complessivo finora pervenuto L. 5530.

La spesa d'impianto ascese a L. 16480 da cui 4379.65 vennero tolte perchè fondo precostituito da oblazioni antecedenti pro erigenda Casa di Ricovero, dimodo che si ha oggi ancora un residuo di L. 6569.65.

All'appello mancano ancora una buona parte dei cittadini più abbienti e vogliamo sperare che quanto sopra sia di sprone perchè ognuno cooperi nelle proprie forze per la provvida Istituzione che oltre al lato umanitario è sorta per costituire uno sgravio permanente ed apprezzabile per il bilancio comunale.

Il locale come è presentemente, bene si presta allo scopo ed alle esigenze a somiglianza di quanto in altri centri a noi vicini fu fatto, sarebbe desiderabile che si pensasse se non fosse il caso di acquistare uno stabile ed adibirlo a Casa di Ricovero dedicandolo alla memoria dei nostri gloriosi caduti, che aspettano ancora nella nostra S. Vito un segno tangibile della gratitudine dei cittadini.

Le offerte si continuano a ricevere nell'ufficio di economato della Casa di Ricovero annessa alla Segreteria dell'Ospedale.

Da GALLERIANO di LESTIZZA

La bandiera dei Combattenti

Ci scrivono, 6: Il corrispondente del «Friuli» nella sua magnifica relazione sulla festa della bandiera dei combattenti di Galleriano, vuol dimostrare come essendo quella Sezione di ex combattenti regolarmente federata, la cerimonia non abbia potuto ottenere quella unanimità di consensi che, al contrario, molte altre del genere, ma nelle quali il tricolore però rappresentava associazioni amorfe, hanno ottenuto non solo ma fatto risaltare anche il patriottismo delle popolazioni.

Il corrispondente, però, dimentica che essendo una e unica l'associazione riconosciuta dei combattenti, unica è pure la bandiera che da essa associazione prende il nome sia poi, questa donata dalle donne del paese sia invece risultato di sacrifici dei combattenti stessi quando specialmente questi sentono di non poter accettare un dono sub-conditione.

Che la popolazione di Galleriano non abbia poi seguito con simpatia un vessillo sorto fra i combattenti del loro paese e regolarmente benedetto dalla Patria e da Dio in sostituzione di altro preparato in dono ma ben nascosto da mano ignota per impedire che potesse partecipare all'adunata di Roma, sono inezie che riguardano soltanto gli alti e sublimi sentimenti di quella popolazione e di chi oggi si sente privo di mezzi per intromettersi in associazioni che non lo riguardano minimamente.

Dal canto loro i combattenti di Galleriano, ben s'intende gli aderenti alla cerimonia di domenica, ripetono che la bandiera testè inaugurata è la sola che rappresenterà sempre e dovunque la loro associazione.

Da ARTEGNA

L'incendio dell'Essicatoio Bozzoli

Per tranquillizzare le 2500 famiglie che portarono i bozzoli all'Essicatoio Cooperativo Intermandamentale di Artegna, il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa ci comunica quanto segue:

I danni non sono della portata di cui accennarono i giornali provinciali e quelli delle grandi città — invece ammontano circa alle «Seicento mila lire» — completamente coperti di assicurazione per i bozzoli con le Assicurazioni Generali di Venezia e per i fabbricati con la Società Reale.

I danni sono in via di liquidazione e non dubitiamo che le predette Società assicuratrici — pensando alle duemila cinquecento famiglie colpite abbiano a non liquidare con senso di assoluta giustizia i danni controllati.

Additiamo al plauso di tutti il contegno ed il coraggio addimostrato nell'opera di spegnimento e di circoscrizione del fuoco dalle due squadre pompieri di Artegna, dalla squadra di Udine, da tutti i cittadini e specie dai giovani del Circolo Cattolico e delle Cooperative, dai coraggiosi militi della Milizia Nazionale con a capo il Centurione Ermacora e Zuliani, dai Combattenti, dai Reduci ecc.

Una lode alle autorità locali che prime furono ad accorrere ed a prestar servizio.

Con domani la Cooperativa cesserà di ricevere bozzoli e ciò perchè per piccole partite le è impossibile far funzionare l'Essiccatoio generosamente favorito dai signori Ellero e Boschetti di Tricesimo.

Offersero pure i propri essiccatoi i signori Benussi Camillo Tremonti di Milano il signor Achille Lorenzon industriale di Treviso, i fratelli Stradiotto ed il signor Savonitti.

A quanti generosamente cooperarono per il comune interesse dei soci dell'essiccatoio un grazie da parte del consiglio direttivo.

Da PALAZZOLO dello STELLA

Si domanda l'intervento dell'autorità

Per una consegna clandestina

Ci scrivono, 5: Mentre il Comune di Palazzolo, d'accordo con la locale Sezione del Fascio si preparava a consegnare con solennità nel Capoluogo la bandiere alle scuole, una indiscretezza che collima con la mala educazione, ha turbato la solennità di un rito così caro a tutti coloro che hanno cuore ed elevatezza di sentire.

A Modeano, auspice la maestra Giulia Parpinelli con l'intervento dell'ineffabile D. Pilutti, domenica scorsa, fu benedetta e consegnata isolatamente e clandestinamente a quella scuola la bandiera, contrariamente alle disposizioni dell'Autorità locale e della locale sezione del Fascio, che aveva raccolto una somma non indifferente per festeggiare degnamente tale solennità nel capoluogo.

Ed ora che l'indisciplinatezza più sfrontata si è compiuta con grave danno della scuola stessa, dove si dovrebbero insegnare i primi elementi di educazione e di obbedienza, che ne dice il sig. Marzotto? Che ne dice il signor Parpinelli già presidente della cooperativa di consumo di buona memoria ?!!!

Purtroppo siamo ancora in pieno medio evo, Modeano fu rossa coi rossi, bianca coi bianchi e per tornaconto nera coi neri. Ma noi vi terremo d'occhio!!!

Giriamo il nostro articolo all'egregio sig. Ispettore scolastico di Codroipo perchè provveda a carico della maestra Giulia Parpinelli e del direttore Didattico sig. Ghion che fu l'emerito parlatore della giornata e domandiamo: chi prese in consegna quella bandiera donata con tanta munificenza dal sig. Marzotto? Ha egli dimenticato che quella bandiera donata alla scuola deve sventolare su pubblico edificio e perciò divenuta di proprietà comunale?

Don Pilutti è ben noto a Palazzolo e si è prestato bene a servire l'amico di sagrestia; ma la sagrestia è bottegaia quando si disobbedisce agli elementi dell'educazione ed all'Autorità per proprio tornaconto, disobbedendo alla legge di Dio, di cui Don Pilutti dovrebbe essere un assertore fedele.

Gesù Cristo mandò via i mercanti dal tempio; a Palazzolo invece si mercanteggia nel tempio e del tempio di Dio.

Il Direttorio del P. N. F. di Palazzolo dello Stella

Da PAVIA DI UDINE

Pesca di beneficenza dei combattenti a Risano

Ci scrivono, 6: La Sezione combattenti della frazione di Risano, non potendo restare insensibile al desiderio e al bisogno del paese, si è assunta l'iniziativa di raccogliere fondi per costruire l'Asilo.

E' stato, a cura dei medesimi Combattenti, pubblicato un appello a largo, scelto, cospicuo Comitato, in tremila copie, per preparare la Pesca di Beneficenza nel giorno 26 agosto, tradizionale per solennità e straordinario concorso di popolo.

Presidenti del Comitato esecutivo sono: il co. Giovanni Agricola e il sig. Pietro Burello.

— Un'assemblea straordinaria dei Combattenti di Risano si tenne domenica, nell'apposita sala.

— Il gagliardetto dei Combattenti, apprestato in cinque giorni nel mese di maggio, aspetta di essere inaugurato presto.

— Presto avremo pure l'inaugurazione della Casa del Combattente e Sede di Sezione.

— Nell'occasione dell'inaugurazione della Sede del Circolo Femminile donata munificamente dal co. Agricola di Risano, fu inviata dai Combattenti una nobile lettera, cui fu risposto con speciale elevatezza di sentimenti.

Fatta l'inaugurazione subito si tennero conferenze e proiezioni luminose (5 serie).

— I Combattenti — oltre quaranta, tutti tesserati e col distintivo — nei loro pochi mesi di vita parteciparono alle cerimonie di Redipuglia (40 soci), di Roma (7), di Percoto (Sezione inquadrata completa) e ad innumerevoli altre manifestazioni.

Cameratismo, civiltà, progresso, fusione di animi, opere di beneficenza privata e pubblica, seriamente ci han già fatto un nome ed attirata la simpatia pubblica. Siamo agli inizi e nel massimo dei lavori campestri il programma futuro da svolgere è quanto mai grande e benefico.

Da LATISANA

L'eterno tema estivo - Lignano!

Ci scrivono, 5: Coll'avanzarsi del caldo è logica conseguenza che si parli di bagni e quindi della bella spiaggia tanto a noi vicina, tanto desiderata e tanto contrastataci per la difficile viabilità.

Appena assunto in carica il Commissario cav. De Carli fu subito manifesta la sua simpatia per il sito ed il suo desiderio di farlo prosperare. Persona intelligente e di moderne vedute non poteva diversamente considerare il vantaggio grandissimo per il Comune quando la spiaggia di Lignano venisse ad assumere l'importanza che le spetta per le bellezze di cui la natura l'ha favorita. Purtroppo le odierne difficoltà sono molte ed altri più impellenti bisogni il Commissario ha ereditati fra le melanconie della cessata amministrazione. Ma buona volontà e tenacia finiscono sempre per vincere.

La costruzione di una strada attraverso la Pineta è da tempo progettata dal Genio Civile. Tale strada deve completare i lavori di bonifica già eseguiti nella zona di Lignano. Occorre, con una buona draga, scavare il progetto fra gl'intricati canali del Magistrato delle Acque di Venezia; una spinta a Roma e l'opera d'indiscussa utilità anche per l'agricoltura, sarà in breve cosa fatta.

E colla strada il problema di Lignano, per la parte che riguarda Latisana, sarebbe del tutto risolto. In mezz'ora automobili, motociclette, camions, in poco più di un'ora biciclette, vetture, giardiniere, lambirebbero l'onda tanto gradita e Latisana diventerebbe lo scalo ferroviario principale per chi deve raggiungere il mare a causa di salute o per divertimento.

Per la stagione in corso si tenta di provvedere ai trasporti come meglio è possibile. Da domenica 8 corrente una automobile farà servizio pubblico dalla stazione ferroviaria a Lignano e sarà ivi a disposizione dei bagnanti pel ritorno.

Auguriamoci che sia l'ultimo empiastro e che il 1924 trovi una nuova arteria, accessibile ad ogni mezzo di locomozione.

Da CIVIDALE

Festeggiamenti

Ci scrivono, 6: Ci pregiamo fornire il programma delle Grandi feste per la Pesca ad incremento del fondo preparatorio per la nuova Casa di Ricovero che avranno luogo l'8 luglio prossimo venturo:

In Piazza del Duomo avrà luogo la Pesca di beneficenza a favore del fondo per l'erigenda Casa di Ricovero. Numerosissimi e ricchi premi. — Tiro al piccione, promosso dal Circolo Cacciatori di Cividale, con ricchi premi. — Convegno di Bande Musicali. Concerto della Banda municipale di Udine. — Treni speciali: l'ultimo treno in partenza da Cividale avrà luogo alle ore 23.10.

Programma: Ore 8: Passeggiata musicale per la città — Ore 8.30: Ricevimento degli ospiti alla Stazione, Cor-

(Continua in terza pagina)

teo con bande musicali — Ore 9: Apertura del Tiro al Piccione — Ore 10: Inaugurazione della Pesca di Beneficenza con intervento delle Autorità — Ore 10.30: Concerto bandistico — Dalle ore 15 alle 19.30: Concerti delle Bande musicali di Vernasso, Faedis e Povoletto — Ore 16.30: Ricevimento degli ospiti alla Stazione con corteo musicale — Ore 20.30: Grande concerto della banda municipale di Udine diretta dal Maestro cav. Mario Mascagni. — Illuminazione della città.

Beneficenza

La signorina Maria Sclausero nel trigesimo della morte dell'amato fratello Giuseppe ha offerto al fondo pro erigenda Casa di Ricovero L. 50 ed all'Istituto Giardino Infantile pure lire 50. — I preposti alle due istituzioni vivamente ringraziano.

Sempre pro fondo Casa di Ricovero: Rieppi Giuseppe L. 5 — Guglielmo Caneva L. 25.

Da CERVIGNANO

La ridestata propaganda falduttiana

Ci scrivono, 6: Disciplinati alla volontà del Duce ed agli ordini della Giunta Esecutiva del Partito e scrupolosi osservatori dei canoni fondamentali del Fascismo, che vogliono rispettate tutte le religioni ed i diversi ministri delle stesse, abbiamo fino ad oggi informato tutta la nostra attività in questo campo, al massimo rispetto di tutte le prerogative religiose. Abbiamo molto spesso partecipato a funzioni religiose ufficiali ed abbiamo lasciato fino ad ora ai signori preti ampia facoltà di esplicare tutta intera la loro attività religiosa.

Qualche volta abbiamo constatato che questa attività non si manteneva nello stretto campo della religione ma non abbiamo voluto essere noi i primi a fomentare dissidi e lotte, abbiamo voluto attendere sempre sperando che i ministri di Dio avrebbero compreso che i tempi sono mutati e che essi non hanno più la possibilità di servirsi del pergamo e della loro tonaca per la propaganda politica.

Tutta la nostra buona volontà non ha servito a nulla ed oggi iniziamo la campagna contro tutti coloro che credono o pretendono di servirsi come per il passato delle loro qualità di preti per fare la propaganda politica.

Siamo indotti a far questo perchè da qualche mese a questa parte i signori tonsurati sono stati presi dalla fregola politica e vanno facendo una propaganda politica che non è conforme nè alla loro missione nè ai tempi che corrono.

Nella zona del mandamento di Cervignano la maggioranza dei preti sono vecchi e fedeli militi del famigeratissimo Monsignor Faidutti e fingendo di aver dimenticato che qui non impera più l'aquila bicipite, stanno svolgendo una intensa propaganda contro tutto ciò che è italiano e fascismo in particolare.

Abbiamo già prove e documenti in mano di questa attività pretina e da domani cominceremo a pubblicare fatti e nomi, come pure segnaleremo alle superiori autorità governative tutti quei ministri di Dio che hanno bisogno di essere mandati lontano da questi paesi, molto nell'interno, oppure proporremo che agli stessi venga consegnato il foglio di viaggio per la loro amatissima ed indimenticabile Austria.

E premettiamo subito che di fronte alla nostra ferma volontà saranno perfettamente inutili tutte le piagnucolose proteste del loro capo lo slavissimo Arcivescovo di Gorizia, al quale, se del caso, potremo sciorinare sotto il naso documenti e prove di tutta la attività antinazionale ed antitaliana di certi suoi dipendenti.

Da PALMANOVA

Pro danneggiati etnei

Ci scrivono, 5: Con assegno bancario circolare N. 10729 della Banca del Friuli, è stato versato un primo contributo di L. 500 al signor Sindaco del Comune di Palmanova, il quale lo trasmetterà a S. E. Mussolini.

Pubblichiamo il secondo elenco, riservandoci di pubblicare in seguito il totale: Banca del Friuli L. 50; Zanolini Giuseppe, 10; Pirona Giacomo, 5; Achille Riva, 5; Scagliarini Amato, 5; Zanello Fratelli, 5; Pino Olivo, 10; Alfredo Daniele, 5; Zanzi Enrico, 5; Vanelli Giuseppe, 5, Morteani Celsa, 5; Sangiorgi Salvatore, 5; Moretti Mallisani (Ditta), 5; Pastorutti Giovanni, 3; Mauro Marzilli, 5: Stelio Stel, 5; Astolfi Agostino, 5; Fiorina Del Frate, 3; Feruglio Antonio, 5; Pacovig Angelo, 2; Steffenato Silvio, 5; Famiglia Versegnassi, 5; cav. Pasoni D. Sacerdoti, 5; Ditta Loi, 10; Mauro Ortensio, 2: Pelagalli Mario, 5; Michielli Otello, 5: N. N., 5; Vallon Graziano, 5.

Totale L. 195. — Importo precedente (vedi «Giornale di Udine» del 26 giugno) L. 599 — Totale L. 794.

p. Il Comitato
Zanolini Giuseppe.

to e funzionerà negli uffici della Camera due volte la settimana con le modalità da precisarsi, che saranno prossimamente pubblicate.

Attivazione della linea telefonica Plezzo - Tarvisio

In grazia al vivo ed insistente interessamento della nostra Camera di Commercio potrà essere attivato, speriamo già prossimamente, il servizio telefonico anche fra Plezzo e Tarvisio, in modo che sarà ormai corrispondentemente completata la rete telefonica nella valle dell'Isonzo rendendosi possibile il servizio telefonico diretto fra Gorizia e Tarvisio.

I numeri della Lotteria pro Lega Nazionale e Croce Verde.

Ecco i numeri estratti della Lotteria nelle feste della Lega Nazionale e Croce Verde che danno diritto alle vincite:

N. 3475, prima vincita, servizio da cucina in alluminio.

N. 2357, seconda vincita, servizio di argento per lavori da donna.

N. 3850, terza vincita, vaso artistico in ottone (porta fiori).

N. 672, quarta vincita, orologio sveglia da scrivania.

N. 4525, quinta vincita, caraffa in cristallo e metallo bianco.

Tanto le vincite suddette, quanto quelle della Pesca miracolosa, se non ritirate entro il mese corrente, andranno a favore delle due Istituzioni Croce Verde e Lega Nazionale.

Diffondete il GIORNALE DI UDINE

CRONACA CITTADINA

Il saluto dei friulani a S. A. R. il Principe Ereditario

Ieri il Sindaco di Udine, Grand'Uff. Spezzotti, interpretando felicemente l'anima della popolazione friulana, ha inviato all'ammiraglio Bonaldi il seguente telegramma:

Ammiraglio Bonaldi
Albergo Rossi — PIANO D'ARTA

Prego vivamente E. V. presentare devoto omaggio della rappresentanza cittadina a S. A. R. il Principe Umberto mentre Egli su questa porta della Patria va riconoscendo i segni dell'eroismo e del sacrificio italiani. Prima che abbandoni la fedele terra Friulana il popolo di Udine esprime per mio mezzo il desiderio di porgere caldissimo reverente saluto alla Sua persona.

SPEZZOTTI Sindaco Udine

Al Sindaco è pervenuto, in risposta, il seguente telegramma:

Sindaco — UDINE

Il gentile saluto della rappresentanza cittadina di Udine è giunto molto gradito a S. A. R. il Principe di Piemonte che vivamente ringrazia. Per quanto l'Augusto Principe desideri continuare in incognito il Suo viaggio nella patriottica terra friulana sarà lieto se in un prossimo giorno avrà modo di manifestare al popolo di Udine la Sua cordiale simpatia.

Ammiraglio BONALDI.

La nostra popolazione, che aveva l'altr'ieri accolto con generale compiacimento la notizia della presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte nella antica e fedele terra del Friuli, apprende con commozione che le sarà dato — quando l'alto desiderio cesserà d'essere un comando — di poter esprimere i suoi sentimenti di vivissimo affetto, di profonda gratitudine, di incrollabile devozione verso l'Augusto Principe e la illustre Casa di Savoia.

La nostra città sarà felice e orgogliosa di salutare il giovane Principe Sabaudo, reduce dalla visita ai fronti della lunga guerra formidabile e vittoriosa.

La lettera d'un combattente
in risposta ad una del "Lavoratore,,

Caro «Giornale di Udine»,

Ho letto sul «Lavoratore» di ieri una lettera firmata «T. Z., decorato e mutilato di guerra» (così almeno è stampato), il quale manifesta il suo malumore per la visita del Prefetto ai paesi slavi della frontiera che lo hanno accolto con tanto entusiasmo, infischiandosi di tutti i Tuntar e simili «Lavoratori» d'Italia, i quali hanno tanto lavorato per mantenerli nemici dei loro nuovi fratelli. Ora, a parte ogni intenzione di difendere il Prefetto del Friuli dalle insinuazioni stolte o liquidate come i suoi avversari che in tempo lontano se ne servirono, faccio osservare al sig. T. Z. (decorato e mutilato di guerra), che egli non deve essere nè decorato nè mutilato; ma se tale, convien credere che sia stato alquanto incarognito dalle cattive compagnie scelte dopo la guerra. Egli dovrebbe sapere che il giornale che ha raccolto il suo sfogo è stato in questi ultimi quattro anni, insieme coi suoi colleghi di Trieste ed altrove, l'esaltatore più ardente di tutti i Misiano d'Italia e il vituperatore più accanito di tutti i combattenti e mutilati della nostra gloriosa guerra.

Per esaltare costoro, fino a ieri e tuttora, dal giornale il «Lavoratore» vilipesi, non si va certo a chiedere ospitalità ai Cosattini ed agli Ermacora o ad altri maestri di imboscatismo e di disfattismo con la pancia e con la paga (notisi bene!) al sicuro, valendosi delle qualifiche di cui anche i signori t. z. sembrano gloriarsi.

Per questo, ripeto, e non per difendere qualsiasi persona alta o bassa, per l'idea e per la verità, in nome d'ogni combattente friulano devo deplorare amaramente che un nostro compagno d'arme sia andato a finire nelle braccia di simili individui.

A. M., combattente e decorato.

Echi della disgrazia in Via Pulèsi

Da informazioni assunte ci risulta che la relazione comparsa nel nostro giornale sulla disgrazia in Via Pulesi, in cui erano raccolte le voci del pubblico, conteneva qualche inesattezza che ci affrettiamo a correggere, in omaggio alla verità.

Contrariamente a quanto ci fu riferito, la famiglia Contardo fu la prima ad accorgersi dell'incendio ed a dare l'allarme alla casa.

Non è poi vero che la famiglia Contardo dormisse in una camera attigua a quella della disgrazia, ma in un'altra opposta al vicolo, tanto è vero che essa ne è uscita quando i pompieri già entravano nell'abitazione.

Tanto crediamo dover nostro di pubblicare in omaggio alla verità e nell'interesse legittimo della famiglia colpita dalla grave sventura.

Società Tramviaria Friulana

Ieri alla Federazione Friulana Industria e Commercio, presenti il Sindaco gr. uff. Spezzotti, il senatore Morpurgo, il comm. Fabris, il cav. Venier, il comm. Miotti, il rag. Ferrini, il cav. Miani, il rag. Cason, in rappresentanza della Cassa di Risparmio e delle Banche del Friuli, Cattolica, Cooperativa Udinese, Nazionale di Credito, ed i membri del Comitato promotore ing. Fachini, ing. Calligaro, ing. Petz e dott. Vuga, ebbe luogo una importante riunione, alla quale assistette anche il cav. Malignani.

Esposte dall'ing. Fachini le pratiche tutte compiute fino ad oggi per portare a buon punto la preparazione alla costituzione della nuova Società Tranviaria Friulana, coll'ottenimento delle adesioni necessarie alla formazione dei due consorzi di garanzia, quello bancario e quello privato, dopo ampia discussione, alla quale presero parte tutti i presenti, venne ritenuto senz'altro costituito il Consorzio tra la Cassa di Risparmio, Banca del Friuli, Banca Cattolica, Banca Cooperativa Udinese e Banca Nazionale di Credito, per il collocamento delle azioni

Così anche quest'impresa può ritenersi assicurata per un sempre maggiore sviluppo della nostra città e per un più largo rifiorimento dei traffici della nostra provincia.

Polisportiva Friulana

Le adesioni alla costituenda società si sono iniziate colla firma del Sindaco Spezzotti: firmò poi l'ing. Fachini, il sig. Emilio Broili, l'ingegner Dornisch, la Ditta Moretti, il signor Omet, sig. Dal Dan, avv. Baldissera, signor Citta Ernesto ed altri.

Con questi inizi è certo che in brevi giorni sarà raggiunto quel capitale necessario ad assicurare un'attuazione pratica di questa iniziativa, che diventerà un'affermazione dell'alto senso di civismo di cui è dotata la popolazione friulana.

Il prestito agrario
Anche per le piccole industrie

Il nostro Comitato Friulano per le Piccole Industrie si è messo in grado di poter ottenere dei «Prestiti Speciali», al tenue interesse del 5 per cento, ed ammortizzabili entro un anno, a «quei piccoli industriali che utilizzano e trasformano prodotti del suolo».

Non è facile stabilire esattamente quali sieno i piccoli industriali che possono usufruire di questo prestito agrario, poichè non è stata fatta alcuna classificazione speciale delle industrie caratteristiche rispondenti al concetto della legge, che utilizzino cioè e trasformino prodotti del suolo: epperò nelle interpretazioni date sinora si vorrebbe comprendere per questa concessione soltanto i «Piccoli Industriali Agricoltori».

Il Comitato Friulano però ha speranza di ottenere delle interpretazioni più larghe e quindi di far godere ad un'estesa classe di lavoratori di prodotti caratteristici i benefici di questa legge.

Esso infatti cercherà che il prestito agrario sia concesso almeno alle seguenti categorie di piccole industrie: Industria delle frutta — delle piante aromatiche e medicinali — delle api — del latte — della seta — del vino e derivati — dei prodotti dei boschi — dei giunti, ecc.

In ogni modo chiunque dei piccoli industriali del Friuli che, colle spiegazioni sopradate, creda di poter avere diritto d'usufruire del prestito agrario e ne abbia realmente bisogno per lo sviluppo della propria industria, potrà farne domanda al Comitato Friulano per le Piccole Industrie (presso ing. C. Fachini - Via Bartolini, 2 - Udine) ed il Comitato s'adopererà con ogni diligenza per tornar utile anche ai piccoli industriali agrari.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Giovedì ebbe luogo un'importante riunione del Comitato Esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Siamo informati che è stata decisa la convocazione dell'Assemblea generale per il 9 agosto e la stampa di un'ampia ed esauriente Relazione su tutto quanto concerne il Consorzio, che verrà distribuita in breve a tutti gli interessati.

Questa iniziativa è veramente opportuna, perchè darà modo a tutti di formarsi un'idea concreta sul complesso problema delle irrigazioni, che da due anni si va agitando in Provincia.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte di Elisa Del Fiero, il fratello Umberto offre L. 25 al Padiglione Tullio.

Corriere Goriziano

Una circolare del Sindacato fra Tabaccai della Regione Giulia

Ai Tabaccai Giuliani, il Sindacato fra Tabaccai della Regione Giulia ha indirizzato questa circolare:

«Le condizioni di organizzazione della nostra classe, deplorevoli in tutta l'Italia, hanno reso possibile che a danno dei rivenditori venisse perpetrata la più grande ingiustizia.

«Mentre tutti i lavoratori del braccio o del pensiero, ogni categoria di commercianti potè avere qualche beneficio che diminuisse il disagio economico attuale, i rivenditori di generi di monopolio si son visti al contrario man mano assottigliare i già miseri proventi ed ora un gruppo di speculatori (i quali guadagnano nelle loro industrie il 100 per 100) contro il parere degli organi competenti del Ministero delle Finanze minaccia di ridurre l'aggio sui cerini dal 7 al 5.50 per cento gravato per di più delle spese di trasporto dal magazzino al negozio.

«Tutte le pratiche svolte col rappresentante del Consorzio sono fallite; ogni nostra protesta, ogni dimostrazione tendente a rilevare gli ingenti utili che il Consorzio percepisce e quindi l'ingiustizia della riduzione non sono valse a farlo recedere dalle assurde pretese.

«Ma la classe deve una volta tanto insorgere! Se già altre volte il rivenditore ha chinato il capo, in quanto ciò che perdeva andava a beneficio dello Stato, non deve cedere ora che il proprio sacrificio va solo a beneficio di speculatori e trafficanti della finanza nazionale.

«Mentre il Sindacato chiama a raccolta i rivenditori di tutta l'Italia, parta da questa zona sacra agli Italiani alto e solenne il monito che dica al Governo Nazionale quanto sia ingiusto accogliere le pretese del Consorzio in danno dei più fedeli collaboratori dell'Amministrazione statale, i quali lavorano senza limiti d'orario e di sacrificio, che dica ai signori industriali avidi ed insaziabili che la classe dei rivenditori sa fare anche essa i propri conti e saprà dire alto e forte al paese, al Parlamento, al Governo a che punto giungono gli esosi loro profitti.

«Colleghi tutti, siate disciplinati, rifiutate la merce, se dei mestatori o nostra classe ve lo imponessero, disciplina oggi con 47.000 famiglie del la nostra Italia per la Vittoria dei nostri diritti».

Rinvenimento d'una annegata

Ieri l'altro, nei pressi di Strazig, venne ripescato il cadavere della povera Basin Ivanka, d'anni 20, addetta presso la famiglia Ton in via Salcano, annegatasi 16 giorni or sono, mentre lavava biancheria nell'Isonzo.

Dopo le constatazioni di legge venne trasportata nella camera mortuaria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli. Ieri alle 16.30 seguirono i funerali che riuscirono imponenti. Molte ghirlande e uno stuolo di persone accompagnarono la salma che venne trasportata a Salcano per essere tumulata in quel cimitero.

Bicicletta che prende il volo

Michelutti Guido, d'anni 34, abitante in Riva Castello, 6, verso le ore 12.30 di ieri dovendo per ragioni di servizio recarsi in Via Duomo, 4, lasciata per un momento incustodita la bicicletta, del valore di 300 lire, al suo ritorno non la trovò.

Non gli restò che denunziare il furto alla stazione dei Carabinieri di via Nazario Sauro.

Cade da un'armatura

Il muratore Cum Lugi di anni 40, da Taimassons, addetto presso la Ditta «Artes», trovandosi a lavorare a Locca (Bainsizza) su un'armatura di quattro metri d'altezza, colto da malore cadde, riportando contusioni al piede destro.

Portato all'Ospedale dei Fatebenefratelli ricevette le cure del caso e, salvo complicazioni, guarirà in una diecina di giorni.

Si ferisce colla sega

Dai militi della Croce Verde venne ieri trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli il falegname Vallada Giovanni, d'anni 21, da S. Tommaso (Udine) addetto presso la ditta Apollo e Mossa, mentre, intento al lavoro, si impigliò la mano destra in una sega circolare ferendosi abbastanza gravemente.

Con una scure

Il venditore ambulante Macluz Stefano, d'anni 17, da S. Floriano, dovette ricorrere all'Ospedale dei Fatebenefratelli perchè in un alterco avuto con un suo... amico ricevette da questi un colpo di scure al braccio destro: salvo complicazioni ne avrà per una settimana.

Bollatura dei libri di commercio

A richiesta delle nostre Ditte la locale Camera di Commercio informa che a sensi dell'art. 33 dell'11 gennaio 1923 N. 162 con cui si estendono alle nuove provincie le leggi sulle tasse di bollo, i libri di commercio e di esercizio sottoposti al bollo con le modalità finora vigenti potranno essere usati, fino al loro completo esaurimento, anche dopo l'entrata in vigore del suddetto decreto, cioè anche dopo il 1. luglio corr. I libri che secondo le norme del cessato regime erano esenti dalla tassa di bollo, dovranno essere assoggettati per i fogli rimasti in bianco alla tassa di bollo a norma del citato decreto non oltre il 30 settembre 1923. È però in facoltà del contribuente, qualora non voglia soggiacere a tale formalità di chiuderli col giorno 30 giugno.

I trattati di commercio con la Jugoslavia e la nostra esportazione vinicola.

In vista della prossima stipulazione dei trattati di commercio fra l'Italia e la Jugoslavia la nostra Camera di Commercio convocò d'urgenza una seduta dei maggiori negozianti di vini per discutere sulla situazione attuale della nostra produzione vinicola e sulla necessità di ottenere l'esenzione di dazio da parte del Regno S. H. S. per un corrispondente quantitativo di vino di produzione dei circondari di Gorizia, Gradisca, Sesana e Postumia da esportarsi da questi di tratti in Jugoslavia.

Informazioni in materia d'imposte e tasse.

Riconosciuta la minor utilità per il pubblico contribuente di tenere, come era da qualcuno richiesta, una conferenza in materia tributaria, la nostra Camera di Commercio ha deliberato di attivare un servizio d'informazioni su questioni di tasse ed imposte, il quale sarà diretto da persona competente

Importanti doni alla Biblioteca comunale

La Direzione della Biblioteca Comunale ringrazia vivamente tutti quei cittadini che generosamente vollero concorrere ad aumentare il patrimonio e il lustro della Biblioteca stessa col dono di importanti documenti e pregevoli opere a stampa, lieta di pubblicare intanto, a titolo d'onore, i nomi di quelli che in questi ultimi mesi maggiormente contribuirono al nobile scopo:

Nob. dott. Enrico del Torso: Foglio Ordinanze dell'i. r. Esercito dal 16 settembre 1916 al 13 marzo 1918 con annessi supplementi; Ordinanze del Comando del 5.o Corpo d'Armata austriaco (dal N. 75 al 176), ecc. (Complessivamente dieci grosse cartelle).

Gr. Uff. Emilio Pico (Amministr. Ospitale): Una raccolta pressochè completa delle Ordinanze del Comando Cittadino durante l'invasione (Stadtkomandobefehle).

Cav. uff. dott. Virginio Doretti (Ufficio Anagrafe): Ordinanze del Comando Cittadino, del Comando della Isonzoarmee, del Comando Supremo austriaco, ecc.

Cav. Edoardo Tellini: Stadtkomandobefehle. Ordini del 77.o Infant. Rgt., del Comando della Isonzoarmee, diversi giornali austriaci del periodo bellico, alcune annate della Illustrazione Italiana, ecc.

N. N.: Diversi documenti austriaci del periodo dell'occupazione.

On. Gino di Caporiacco: Relazioni varie del Segretariato Gener. Affari Civili presso il Comando Supremo.

Prof. Aldo Foratti: L'Italia e l'arte straniera (in «Atti del X Congresso Internazionale di Storia dell'Arte»).

Avv. dott. Simone De Pra di Malè (Trentino): Prediche del padre Pietro Ridolfi da Tossignano, Venezia 1584, dedicate al Comune di Udine.

Onor. Michele Gortani: Collezione completa e finemente rilegata di tutte le sue pubblicazioni scientifiche.

Venne recentemente fatta pure la consegna delle collezioni particolarmente notevoli dei compianti dottor Luigi Pio Tessitori e prof. Ferruccio Carreri, di cui venne fatto altra volta menzione. Per quanto concerne questi ultimi doni, è da tributarsi pure un vivo ringraziamento ai dottori Diego Mistruzzi ed Enrico del Torso, che spontaneamente si interessarono delle relative pratiche.

La riforma della scuola media
e gli Istituti Commerciali

La Direzione del R. Istituto Commerciale di Padova ci comunica:

«Per rettificare notizie erronee e per rispondere a richieste d'informazioni da parte di varie famiglie, si fa noto che la riforma della Scuola media, testè attuata dal Ministero della Pubblica Istruzione, non riguarda le Scuole medie di Commercio, che dipendono dal Ministero d'Industria e Commercio, gli ordinamenti delle quali rimangono, per ora, immutati. Saranno quindi ammessi al I Corso dei RR. Istituti Commerciali nel prossimo anno scolastico 1923-24 pel conseguimento del diploma di «ragioneria commerciale» i giovani forniti di licenza tecnica, ginnasiale o complementale femminile, e con esame d'integrazione quegli alunni che abbiano ottenuta la promozione dalla III alla IV Ginnasiale».

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Pasta asciutta; Maiale al latte; Contorno.

Sera: Riso e piselli; Vitello fritto; Contorno.

Cronaca Sportiva

I Campionati atletici friulani

Ieri sera, presso la segreteria della A. S. M. si è radunato il Comitato esecutivo per stabilire il programma delle gare che avranno luogo domenica 15 luglio sul campo sportivo di Via Mentana.

Alla riunione partecipò anche una rappresentanza di ufficiali del R. Esercito, che promise un largo intervento di atleti militari. Così pure vi sarà speciale interessamento da parte della Milizia fascista.

Il ricco programma, che ha già avuto l'approvazione della «Fisa», è stato diviso in due parti. Le eliminatorie seguiranno nella mattinata, mentre le finali e le gare collettive si svolgeranno nel pomeriggio.

E' stata inoltre formata la Giuria, che riuscì composta di persone che danno sicuro affidamento della serietà e della riuscita della manifestazione.

A domani altri particolari e il programma.

Klagenfur Sport Verein 1 contro Robur Virtusque

Tarvisio, 6.

Il pubblico appassionato che assisterà domenica 8 luglio all'interessante incontro calcistico sul bel campo del Grindwald, pronosticherà a favore dei «bianco stellati» della Robur, che dopo le belle affermazioni delle ultime battute ci hanno dimostrato di essere in un grado di forma degno dei giovani elementi che la compongono.

Il Klagenfurt S. V., visto che la sua consorella dell'Amateur ha lasciato le penne domenica scorsa, scenderà nella sua migliore formazione, certa di una vittoria di misura sugli uomini di Bosio.

Se i «bianco stellati» si troveranno in buona giornata, gli austriaci troveranno nel trio difensivo un ostacolo insormontabile.

Abbiamo visto ancora Paolini, Zanellato ed Adami a difendere la loro rete per tutti i 90 minuti, dagli attacchi insidiosi d'una prima linea decisa e tecnica come quella del Villacco.

Il punto debole della Robur è ancora la linea di sostegno, ma oggi con l'innesto di un Bellotto certo saprà svolgere quel gioco necessario all'offesa e difesa.

La Robur scenderà in questa formazione: Paolini, Zanellato, Adami, Della Bina, Bellotto, Tubini, Battigaani, Moretti, Bosio, Codalupi, Orlandini. — Riserve: Rigo, Angeli, Bresegar.

La vita sportiva a San Vito
Critiche infondate e malevoli

S. Vito al Tagliamento, 6.

Signor Direttore,

La prego voler pubblicare la presente protesta in risposta ad un articolo comparso sul «Gazzettino» (in data 30 u. s.) e contenente affermazioni non vere, riguardo alla vita sportiva della locale Associazione.

«Il male informato signore, che tanta passione dimostra avere per lo sport, certo deve avere in orrore... il podismo. Infatti, sarebbe stato sufficiente ch'egli avesse fatto una piccola passeggiata (in questi due ultimi mesi ed in qualsiasi giorno) per convincersi che un po' d'entusiasmo sano anima ancora la volontà di molti giovani e che se pur pel passato si ebbe a notare un certo rilassamento nella vita della Società Sanvitese (causa non ultima l'apatia inspiegabile e persistente di buona parte della cittadinanza) oggi si può constatare un risveglio vivo e promettente nella massa giovanile.

E questa rinascita, sorretta e spronata da pochissimi spiriti, veramente sportivi (non di quelli che si credono tali solo perchè abbonati alla «Gazzetta dello Sport» o perchè capaci di sciorinare al momento opportuno una ridda di cifre e di records) merita l'aiuto e l'incoraggiamento di tutto il paese.

Posso ricordare inoltre, la splendida riuscita della corsa ciclistica indetta dalla locale Associazione domenica scorsa e che senza peccare d'immodestia posso definirla un modello d'organizzazione (50 partecipanti, si marciò a 33.600 all'ora su un percorso di chilometri 110!!). Carità di cittadino poi avrebbe dovuto suggerire l'informatore a far dono della sua illuminata critica al Consiglio Direttivo della detta Società, prima di ricorrere alla pubblicità inutile e dannosa.

p. La Società Sportiva
Il Presidente

La difficile vittoria di Dempsey

PARIGI, 6. — Si ha da New York che il «match» Dempsey-Gibbons, per il campionato del mondo di pugilato per pesi massimi, si è svolto ieri sera sul «ring» di Shelbey, nello Stato di Mentana, in presenza di un pubblico non troppo affollato. Nel primo «round» Dempsey vibrò alla mascella di Gibbons un colpo che fece uscir il sangue dalla bocca dell'avversario. Il secondo «round» fu più disputato. Gibbons vibrò alla mascella di Dempsey un colpo di sinistro che lo fece barcolare. Al terzo «round» i due avversari hanno un corpo a corpo e Dempsey incomincia a vibrare ripetuti colpi a Gibbons, il quale risponde con attacchi poco regolari. I «rounds» si succedono con alternative di successo e di insuccesso per i due avversari. Al 14.o «round» Dempsey sembra indebolirsi e i suoi colpi producono l'effetto di essere mal calcolati. Tuttavia egli si è visto conferire la vittoria al 15.o e ultimo «round», dopo avere inutilmente tentato di mettere il suo avversario K. O.

La resistenza di Gibbons è stata più che meritoria poichè fino al 13.o «round» egli aveva l'onore di avere tenuto testa al campione del mondo più a lungo di qualsiasi altro pugilista.

Arte e Teatri

SERATA IN ONORE DI MERCEDES DE PERSONALI

Questa sera avremo rappresentata all'aperto — con serata in onore della eletta artista Mercedes de Personali — la «Tosca» di Sardou.

Domenica due ultime rappresentazioni: nel pomeriggio e in serata «La Nave» di Dannunzio.

"AIDA"

Poco meno di un mese ci separa dalla première di «Aida» che avrà il suo trionfo la sera del 2 agosto sul Castello. Se, come taluno ammonisce, è pericoloso parlare a priori della grandiosità dello spettacolo, non pertanto si stenterà a chiamare grandiosi i preparativi. I quali sono veramente grandiosi e tali da occupare la nostra cronaca. Tanto è vero che, senza incorrere in esagerazioni reclamistiche, affermiamo, e ci sentiamo di farlo, che mai Udine ospitò in passato un avvenimento artistico quale quello che si sta allestendo.

Il maestro cav. Fabbroni — giunto ieri da Milano — non è nuovo a questo genere di spettacoli all'aperto. E' noto che nel 1920 egli ha diretto l'«Aida» all'Arena di Verona. Orbene il maestro Fabbroni, avvicinato da noi, ci ha autorizzati a dire senza preoccupazioni che l'«Aida» che si darà a Udine supererà l'edizione veronese. Egli stesso ne fa fede.

L'opera avrà circa un migliaio di esecutori. Diamo oggi l'elenco degli artisti principali: Maria Llacer (Aida) — Giuseppina Zinetti (Amneris) — Giuseppe Radaelli (Radames) — Granforte Apollo (Amonasro) — Righetti Antonio (Sacerdote) — Giuseppe Menni (il re).

Prima ballerina: Dolores Galli già del teatro della Scala, attualmente prima ballerina del Metropolitan di New York. Ballerina coreografa: Ines Arcani.

Di una imponenza maestosa sarà la ricostruzione scenica dell'epoca egizia affidata all'Unione Scenografi di Milano.

Si sono resi necessari taluni lavori di ampliamento e completamento a quelli già esistenti sul Castello. Il palcoscenico sarà opportunamente rialzato; sarà scavata una cassa armonica per la massa orchestrale; corretti i livelli dei posti a sedere e costruiti due nuovi settori di panche cui si potrà accedere mediante il solo biglietto di ingresso. Saranno effettuati treni speciali nelle varie linee della regione e facilitazioni ferroviarie.

Il raccolto del frumento

ROMA, 6. — Il Presidente del Consiglio ha ritenuto opportuno di fare un accertamento del raccolto granario in corso ed ha perciò domandato informazioni ai Prefetti. Dalle informazioni risulta che il raccolto presenta le seguente risultanze in più o in meno di fronte a quelle dell'anno decorso:

Alessandria 33 per cento in più; Ancona 10-15 per cento in più; Aquila 35 per cento in più; Arezzo 15 in più; Avellino 30 in più; Bari 16 in meno; Belluno 30 in più; Benevento 20 in più; Bergamo 50 in più; Bologna 7 in più; Brescia 71 in più; Cagliari 19 in meno; Caltanissetta 37-38 in più; Campobasso 11 in più; Caserta 33 in più; Como 33 in più; Cosenza 15 in più; Cremona 50 in più; Cuneo 23 in più; Ferrara 20 in più; Firenze 6 e 7 in più; Foggia 71 in più; Forlì 12 in più; Genova 16 in più; Girgenti 12 in meno; Grosseto 44 in più; Macerata 20 in più; Mantova 30.40 in più; Lecce 4 e 6 in più; Livorno 15 in più; Lucca 20 in più; Massa 25 in più; Messina 58 in più; Milano 20 in più; Modena 8 in più; Napoli 12,13 in più; Novara 50 in più; Padova 15 in più; Palermo 15 in più; Parma 33 in più; Pavia 33 in più; Perugia 20 in più; Pesaro 10 in più; Piacenza 37,38 in più; Pisa 25 in più; Portomaurizio 25 in più; Potenza 20 in più; Ravenna 15 in più; Reggio Calabria 45 in più; Reggio Emilia 52 in più; Roma 20 in più; Rovigo 11 in più; Salerno 1 in più; Sondrio 10 in più; Teramo 88 in più; Torino 10.15 in più; Trapani 10.15 in più; Treviso 28 in più; Udine 25 in più; Venezia 15 in più; Verona 25 in più; Vicenza 12 in più; Trento 33 in più; Trieste 20 in più; Pola 50 in più; ZZara 30 in più. S'intende che ad ogni numero deve seguire il segno % ossia per cento.

Per i danneggiati dell'Etna

ROMA, 6. — Ottavo elenco delle oblazioni per i danneggiati dell'eruzione dell'Etna pervenute a S. E. il Presidente del Consiglio:

Fascio di Cherso, L. 808; Associazione commercianti darsena, Genova, 3585; Comune di Pantiliate, 150; Associazione albergatori di Roma, 3810; Associazione coltivazione tabacchi, Fojano, 70; Fascio Monteggio 1040.80; Personale stabilimento di Livorno della Società Italo-Americana del petrolio, 203; Comune di Ponte Piave, 300; Società bersaglieri in congedo, Mantova, 5; Fascio di Bobbio, 235; Comune di Agliana, 200; Fascio di Pinguente, 1000; Idem, 248; Comune di Pinguente, 500; Comune di Belgioioso pubblica sottoscrizione, 1206.95; Comune di Carrara S. Giorgio, 350; Comune di Soragna, 300; Federazione delle società italiane di Buenos Aires, 100.000; Casa ciechi di guerra, Firenze, 95; Comune di Minervino Murge, 500; Fascio di Bogliasco, 1000; Fascio di Albona, 1655; Comune di Contarina, 2000: Arditi d'Italia, sezione Pieve Nievole, 113.95; Comune di Salgaredo, 100; Fascio di Portovaltravaglia 150; Comune di Ronco, 500; Comune di Canneto Oglio, 250; Fascio di Cannitello, 100; Comune di Modena, 10.000 Graziosi Gaetano di Buenos Aires lire 1000; Comune di Pazzoldo Ippoliti, 100; Fascio di Civitella San Paolo, 75; Fascio di Arcisate, 650; Comune di Meduno di Livenza, 100; Comune di Casale Monferrato, 124; Comitato soccorso di Tivoli, 1000; R. Istituto Mondragone, Napoli, 200; Sezione Combattenti, Gallese, 447.70; Accomasso Ernesto, Genova, per mezzo di S. M. il Re, 1000; Fascio di Città della Capo, 314; Società Agricola operaia di Conflenti, 301.10; Checchina Marrapo di Puglisi Bovalino, 2116.40; Comune di Morsano al Tagliamento, 200; Sottufficiali di finanza brigata Postumia, 220; Fascio di Melilli, 1489.10; Fascio di Pavia Canavese, 100; Comitato soccorso di Bivongi, 156; Studenti Scuola Agricola, Portici, 337; Fascio di Laino Borgo, 357.75; Adolfo Tedaldi, 1000; Fasio di Voruo per sottoscrizione 790; Carlo Lanficina, Cesena, 100; Impiegati divisione lavori Ferrovie Stato, Milano, 727.45; Comm. Vincenzo Tafuri, Cosenza, 125.50; Comm. Almedeo Chiantoni e Fascio, Spezia, 4569.55; Comune di Vedelago, 15; Fascio di Vedelago, 25.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 6. — (per telegrafo).
Francia 136.85 — Londra 106,70 — New York 23.41 — Svizzera 402.50 — Cecoslovacchia 71 — Belgio 114,15 — Vienna 0.0350 — Berlino 0.020.

Trieste

TRIESTE, 6. — (per telegrafo).
Francia 137.25 — Londra 106,55 — New York 23.30 — Svizzera 401 — Cecoslovacchia 71,80 — Belgio 115 — Vienna 0,0325 — Berlino 0,025.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.55.
Consolidato 5 per cento 80.50.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1580 — Banca Commerciale 952 — Credito Italiano 732 — Banco di Roma 90.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 11 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 6.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.
Partenza da Udine: ore 21.55
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.
Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.20 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:
Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.
Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.
Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo ore 20.30
Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4). — Arrivi a Tolmezzo; ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12,10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado

(Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Grado: ore 9.30 — 21.30 (*).

Partenze da Grado: ore 6.15 — 18 — Arrivi a Udine: ore 8 — 20.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

(*) Questa corsa si effettuerà entro il corrente mese.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.
Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).
Per Oslavia - Castel Dobra ore 18 (*)
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»